



ANNO 1880

ROMA — GIOVEDÌ 5 AGOSTO

NUM. 187

Abbonamento Postale

Abbonamento Postale

ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA.....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA.....	9	17	32
	Per tutto il Regno.....	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. MMDCXXIX (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda di autorizzazione per emissione di obbligazioni, deliberata nell'adunanza generale del 21 marzo 1880 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, stabilita in Pisa, col nome di *Società Nazionale per gazometri ed acquedotti*;

Visto lo statuto della Società e i Reali decreti che la riguardano del 5 novembre 1868, n. MMLXXII, e del 2 dicembre 1877, n. MDCCCLV;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La *Società Nazionale per gazometri ed acquedotti*, sedente in Pisa, è autorizzata ad emettere n. 500 obbligazioni del valore nominale di lire 1000 ciascuna, fruttanti l'interesse del 5 per cento, netto da qualunque tassa o imposta, divise in 5 serie di 100 obbligazioni ognuna, e rimborsabili in 5 anni a cominciare dal 1890, in ragione di una serie per anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. MMDCXXXII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazioni allo statuto sociale adottate in assemblea generale del 26 marzo 1876 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative, sedente in Venezia, col nome di *Associazione Marittima italiana*;

Visto lo statuto di detta Società e il R. decreto 17 settembre 1871, num. CXXV (Serie 2ª, parte supplementare), che la riguarda;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della citata deliberazione sociale del 26 marzo 1876 sono approvate le modificazioni all'articolo 12 dello statuto dell'*Associazione Marittima Italiana*; quali modificazioni sono inserite nell'atto pubblico di deposito del 24 maggio 1880, rogato in Venezia dal notaio Angelo Pasini.

Art. 2. Le modificazioni allo statuto della Società anzidetta, deliberate colle formalità prescritte nel nuovo art. 12 dello statuto medesimo, non saranno esecutive senza l'approvazione governativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 3 agosto 1880, il notaio signor dott. Luigi Negri, di Mantova, venne accreditato presso l'Intendenza di Finanza in detta città, per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRI carbonchioso		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRI tifoideo negli equini		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
REGIONE XI. — Sicilia.																			
Siracusa . .	Scicli	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	STATO ATTUALE . .	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Al 22 magg. (B. n° 20)	»	»	»	»	»	»	»	1	2	»	»	»	»	»	»	»	1	2
	DIMINUZIONE. . . .	»	»	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	1	1
RIEPILOGO																			
REGIONE I. — Piemonte.																			
Cuneo		»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
REGIONE II. — Lombardia.																			
Bergamo		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cremona		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		2	
REGIONE III. — Veneto.																			
Verona		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Treviso		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																		5	
REGIONE V. — Emilia.																			
Ferrara		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bologna		»	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Forlì		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena		1	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	3	»
Piacenza		»	»	2	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	4	»
Parma		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		14	
REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.																			
Foggia		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
REGIONE XI. — Sicilia.																			
Siracusa		»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo riconosciute infette a tutto il giorno 29 maggio 1880 . .		1	»	16	»	1	»	»	»	1	5	»	»	»	»	5	23	6	
Al 22 maggio 1880 (Boll. n° 20). . .		»	»	15	»	4	»	1	»	1	6	2	»	»	15	»	38	6	
AUMENTO		1	»	1	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	5	5	
DIMINUZIONE		»	»	»	»	3	»	1	»	1	5	»	»	»	15	»	20	5	

Roma, 29 maggio 1880.

DEL MINISTERO DELL'INTERNO
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

SITUAZIONE al 1° luglio 1880 dei debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° aprile 1880	Variazioni avvenute dal 1° aprile a tutto giugno 1880		Rendita vigente al 1° luglio 1880
				Aumenti	Diminuzioni	
	Gran Libro.	(1)				
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	386412904 49	(a) 3154901 06	(b) 181 88	389567623 67
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	6405193 25	»	»	6405193 25
			392818097 74	3154901 06	181 88	(2) 395972816 92
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 set- tembre 1868	389088 48	»	(c) 280 09	388808 39
	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871	107381 83	»	(d) 2120 97	105260 86
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 set- tembre 1868	2887 19	»	»	2887 19
			499357 50	»	2401 06	496956 44
	Rendita in nome della Santa Sede.					
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
	<i>Sardegna.</i>					
6	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1893	2718475 »	»	»	2718475 »
7	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	198280 »	»	»	198280 »
8	4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	224840 »	»	»	224840 »
9	5 per 0/0 - 31 maggio 1859	1881	3225 »	»	»	3225 »
	<i>Toscana.</i>					
10	5 per 0/0 - 13 giugno 1851	1881	493248 »	»	»	493248 »
11	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2199575 »	»	»	2199575 »
	<i>Lombardia e Venezia.</i>					
12	5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	1037037 04	»	»	1037037 04
	<i>Modena.</i>					
13	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	13963 38	»	»	13963 38
	<i>Parma.</i>					
14	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1895	74230 66	»	(e) 35 »	74195 66
	<i>Roma.</i>					
15	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1886	204850 »	»	»	204850 »
16	5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1896	4853000 »	»	»	4853000 »
17	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2583825 »	»	»	2583825 »
18	5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1944	2336118 75	»	»	2336118 75
	<i>Regno d'Italia.</i>					
19	5 per 0/0 - 15 agosto e 8 settembre 1867	1881	748925 »	»	(f) 165 »	749760 »
20	5 per 0/0 - 11 agosto 1870	1911	7593935 »	»	(f) 43295 »	7550640 »

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° aprile 1880	Variazioni avvenute dal 1° aprile a tutto giugno 1880		Rendita vigente al 1° luglio 1880
				Aumenti	Diminuzioni	
21	5 per 0/0 - Obbligazioni della Ferrovia di No- vara	1917	223264 »	»	»	223264 »
22	5 e 3 per 0/0 - Id. della Ferrovia di Cuneo . .	1948	418730 »	»	(g) 1470 »	417260 »
23	3 per 0/0 - Id. della ferrovia <i>Vittorio Emanuele</i>	1961	3881715 »	»	»	3881715 »
			29808236 83	»	44965 »	29763271 83
Contabilità diverse.						
24	Obbligazioni 3 per 0/0 - Ferrovia Torino-Sa- vona-Acqui	1964	242850 »	»	»	242850 »
25	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri . . .	1906	55962 50	»	»	55962 50
26	Id. 6 per 0/0 - Canali <i>Cavour</i>	1915	3734400 »	»	»	3734400 »
27	Id. 5 p. 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba . . .	1970	1397000 »	»	»	1397000 »
28	Id. 5 p. 0/0 per la 1ª serie dei lavori del Tevere	1928	563500 »	»	»	563500 »
29	Assegni diversi modenesi.	1420 83	»	»	1420 83
			5995133 33	»	»	5995133 33
RIASSUNTO.						
	Gran Libro	392818097 74	3154901 06	181 88	395972816 92
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro	499357 50	»	2401 06	496956 44
	Rendita in nome della Santa Sede	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	29808236 83	»	44965 »	29763271 83
	Contabilità diverse.	5995133 33	»	»	5995133 33
			432345825 40	3154901 06	47547 94	435453178 52

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

	Aumenti		
	effettivi	per trasporti da altre categorie	TOTALE
Gran Libro.			
<i>Debito n. 1.</i>			
(a) 1. Legge 29 giugno 1880, n. 5514 (Serie 2ª) e R. decreto 29 giugno 1880, n. 5528 (Serie 2ª) — Rendita creata in ordine all'articolo 6 della legge predetta, con godimento dal 1° luglio 1880, per procurare allo Stato la somma di lire 62,000,000 che occorre nel corrente anno per le costruzioni ferroviarie ordinate dalla legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª) . .	3152500 »	»	3152500 »
2. Rendita trascritta al consolidato 5 p. 0/0 per unificazione di antichi debiti (Vedi c, d) .	»	2401 06	2401 06
	3152500 »	2401 06	3154901 06

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

Rendite da trascrivere nel Gran Libro.	Diminuzioni		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
<i>Debito n. 1.</i>			
(b) — Rendita che si annulla essendosi riconosciuta doppiamente iscritta sui registri del consolidato romano la partita da cui essa proviene in via di unificazione	181 88	»	181 88
<i>Debiti al n. 3.</i>			
(c) — Rendita di antichi debiti 5 p. 0/10 unificata (Vedi a - 2)	»	280 09	2401 06
(d) — Rendita del consolidato romano unificata (Vedi a - 2)	»	2120 97	
<i>Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.</i>			
<i>Debito n. 14.</i>			
(e) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	35 »	»	44965 »
<i>Debiti nn. 19 e 20.</i>			
(f) — Rendita delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico nel semestre dal 1° ottobre 1879 a tutto marzo 1880	43460 »	»	44965 »
<i>Debito n. 22.</i>			
(g) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari	1470 »	»	47547 94
	45146 88	2401 06	

ANNOTAZIONI.

- (1) Per debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.
 (2) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 p. 0/10	Consolidato 3 p. 0/10
Rendite nominative	194,754,630 »	4,018,845 »
Rendite al portatore	194,054,150 »	2,381,808 »
Rendite miste	679,905 »	2,460 »
Assegni provvisori nominativi	75,545 68	1,935 24
Assegni provvisori al portatore	3,392 99	145 01
	<u>389,567,623 67</u>	<u>6,405,193 25</u>

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, 14 luglio 1880.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370, non che il decreto Ministeriale 20 aprile anzidetto, n. 4728, concernenti gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi dell'Amministrazione finanziaria,

Determina:

Art. 1. È aperto il concorso a numero *sessanta* posti di vicesegretario e a numero *cinquanta* posti di computista, tutti di ultima classe, nelle Intendenze di finanza, da conferirsi per mezzo di esami, che avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nei giorni:

8 novembre p. v. e successivi, per i posti di vicesegretario.
 15 novembre p. v. e successivi, per i posti di computista.

Art. 2. Le domande di ammissione ai suddetti posti dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira ed essere presentate almeno 30 giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami di ciascun concorso, col corredo dei seguenti documenti, e cioè:

Atto di nascita, dal quale consti che l'aspirante ha raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30.

Attestato di licenza di un Liceo, o di un Istituto tecnico del Regno.

Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta rilasciati dal sindaco.

Fede di specchio rilasciato dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita.

Tabella dei servizi eventualmente prestati in qualunque Amministrazione dello Stato.

Tutti i concorrenti dovranno indicare la città nella quale intendono di sostenere gli esami.

Roma, addì 31 luglio 1880.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 349066 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 2556 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 180, al nome di *Russo Asmondo Domenico* fu Giovanni, domiciliato in Catania, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rosso Asmondo Domenico* fu Giovanni, domiciliato in Catania, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 394697 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 48187 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 180, al nome di *Giarrusso Antonino*, Ferdinando ed Ottavio fu Vincenzo, minori, rappresentati dalla signora *Francesca Paola Martines*, loro madre ed amministratrice, domiciliati in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Giarrusso Antonina*, Ferdinando ed Ottavio fu Vincenzo, minori, rappresentati dalla signora *Francesca Paola Martines*, loro madre ed amministratrice, domiciliati in Palermo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: numero 426014 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 30714 della soppressa Direzione di Torino), per lire 60, al nome di *Fiorini Agata*, nubile, fu Carlo Antonio, domiciliata in Lesa, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ferrini Agata*, nubile, fu Carlo Antonio, domiciliata in Lesa, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notifi-

cate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 283279 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 100389 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 850, al nome di *Durelli Ninetta* fu Raffaele, con vincolo di usufrutto a favore di *Raffaella Basco* fu Vincenzo, vedova Presti, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Durelli Anna Maria* fu Raffaele, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 370865 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 24355 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 170, al nome di *Curatolo Rosario e Vincenza* fu Vito, minori, rappresentati da *Concetta Russo* di Luigi, madre e tutrice, domiciliati in Trapani — N. 386292 (corrispondente al n. 39782 Palermo), al nome di *Curatolo Vincenzo e Rosalia* fu Vito, minori, rappresentati da *Concetta Russo* di Luigi, madre e tutrice, domiciliati in Trapani, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Curatolo Vincenzo e Rosalia* fu Vito, minori, sotto la patria potestà della loro madre *Concetta Russo* di Luigi, domiciliati in Trapani, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 14 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Girgenti, in data 21 novembre 1879, col num. 49 ordinale, num. 1915 di protocollo e num. 1756 di posizione, per il deposito del certificato 50/0 n. 21698, della rendita di lire mille, al nome di *Genuardi Vincenzo* di Ignazio, esibito per traslazione dai sindaci della fallita Ditta Ignazio Genuardi e figli.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i titoli risultati dalla chiesta operazione, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI ufficiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 31 luglio 1880, con l'intervento dei funzionari designati dall'art. 22 del decreto Reale 5 novembre 1863, n. 1534.

ROMA	59	65	89	50	9
BARI	34	73	36	30	25
FIRENZE	3	87	70	60	56
MILANO	39	72	38	82	37
NAPOLI	46	52	57	77	28
PALERMO	49	25	81	74	55
TORINO	49	33	25	88	76
VENEZIA	17	7	44	32	37

ERRATA-CORRIGE

L'articolo 3 del R. decreto n. 5559 (Serie 2^a), pubblicato nella *Gazzetta* di martedì, 3 agosto, n. 185, deve leggersi nel seguente modo:

« Art. 3. Sono promozioni di grado quelle da sostituti avvocati erariali di 1^a classe a vice avvocati erariali. »

Nella pubblicazione dell'elenco delle Obbligazioni al portatore, create con legge 26 marzo 1849, comprese nella 63^a estrazione seguita in Roma il 31 luglio 1880, inserto nel n. 185 del 3 corrente di questa *Gazzetta*, invece del numero 17029 deve leggersi numero 17039.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono l'*Indépendance Belge* che i negoziati fra le potenze riguardo agli affari orientali procedono lentamente. Per dare ai negoziati stessi un maggiore impulso sembra aspettarsi, dice il foglio belga, il risultato del convegno di Ischl fra gli imperatori di Germania e d'Austria-Ungheria, il qual convegno è fissato pel giorno 10 corrente. « In questo convegno i due sovrani alleati si intenderanno probabilmente sulla via da battere di comune intelligenza, e le loro determinazioni avranno tanta maggiore importanza in quanto che il principe Milano di Serbia e il principe Carlo di Rumenia devono anch'essi recarsi ad Ischl per fare visita ai due imperatori. »

La *Montags-Revue* dice esser cosa molto problematica che la catastrofe di Kandahar possa avere influenza sulla politica inglese in Oriente, poichè la risposta che ha dato la Porta alla nota collettiva delle potenze era preveduta da lungo tempo, e per questo l'Europa aveva già stabilito a grandi tratti le misure che doveva prendere dopo il rifiuto della Porta. L'importanza di quella misura fu esagerata fino da principio. Non si tratta di porsi in istato di guerra contro la Turchia, si tratta soltanto d'impiegare contro di essa i mezzi di pressione di cui le potenze dispongono in tempo di pace. In questo senso le potenze sono già impegnate troppo per poter tornare addietro senza nuocere alla loro dignità. In ciò sono tutte concordi e rimarranno tali anche con o senza l'ingerenza diretta del signor Gladstone.

Scrivono da Costantinopoli 27 luglio alla *Politische Correspondenz* di Vienna che un incidente ancora poco cono-

sciuto ha contribuito ad infervorare in Turchia gli spiriti bellicosi.

I molti valacchi che abitano la Tessaglia, e soprattutto i versanti orientali del Pindo, hanno preso ultimamente una assai grave risoluzione. Le persecuzioni del clero fanarioto contro la loro nazionalità, contro il loro clero e contro le loro scuole hanno ispirato ai valacchi un odio profondo contro i greci.

Già nel 1867 furono i valacchi che repressero essi medesimi i primi tentativi insurrezionali dei greci di Tessaglia. Le recenti complicazioni li hanno posti nella necessità di prendere un partito. Sono già alcune settimane, il principale agente della propaganda valacca, Apostol Margarit, si recò a Costantinopoli ed ebbe numerosi colloqui con Kardri-pascià e Abeddin-pascià, dopo di che partì per Tricala e Metzowo.

I notabili valacchi si adunarono per udire le notizie che Margarit recava da Costantinopoli; hanno discusso lungamente e alla fine risolvettero di far causa comune cogli albanesi. Lettere dalla Tessaglia annunziano che questa risoluzione è definitiva e che ben presto essa sarà seguita dai fatti. Quanto ad armi, gli albanesi ne hanno per tutti i nemici della Grecia e per i valacchi in ispecie.

Una parte considerevole delle truppe del vilayet di Adrianopoli venne inviata in Tessaglia e nell'alta Albania.

Sono giunte dalla Siria notizie inquietanti. A Beyrouth e a Damasco si sono trovati affissi dei cartelli sovversivi, e che potrebbero benissimo accennare ad un preludio di insurrezione degli arabi. In ogni caso un fatto simile sarebbe preceduto da un tentativo energico degli indigeni affine di ottenere una larga autonomia locale. Taluni principali capi arabi che si trovano a Costantinopoli stanno redigendo in questo momento un programma di autonomia in dieci articoli, per cui verrebbe conferito agli arabi il diritto di eleggersi il loro governatore ed i loro impiegati che avrebbero da essere arabi e di nominare i giudici dei Tribunali, gli esattori delle imposte, nonchè di disporre del prodotto delle imposte in vantaggio della provincia. Appena redatto questo documento verrà rimesso al sultano, siccome l'espressione dei voti degli arabi della Siria e della Mesopotamia. Sarà come l'*ultimatum* degli arabi, e quando esso venisse respinto, il movimento separatista potrebbe scoppiare tra breve.

Un'altra risoluzione degli arabi ha una portata non meno grande. Essi pensano scopertamente a proclamare la decadenza del sultano come califfo, cioè come successore del Profeta e capo spirituale dei credenti. Il nuovo gran sceriffo della Mecca, Abdul-Mutalib pascià, il quale, per le voci che corrono, non sarebbe estraneo a questo movimento, verrebbe proclamato califfo e capo religioso di tutti i mussulmani.

Queste disposizioni ostili dell'elemento arabo nella Siria e nella Mesopotamia, scrive il corrispondente della *Politische Correspondenz*, si sono manifestate troppo palesemente per rimanere ignorate. Fu in conseguenza di queste notizie che Hussein-Feyzi pascià, comandante del 6° corpo d'esercito, venne inviato in missione segreta a Damasco. Riguardasi come non impossibile che il suo primo atto sia quello di destituire Midhat pascià, sospettato di connivenza cogli arabi malcontenti.

Il signor Wilson, commissario inglese, di ritorno dall'Egitto, ha notato anche presso gli arabi egiziani delle tendenze a scuotere l'autorità spirituale del padiscià, ed a riconoscere come califfo il gran sceriffo della Mecca.

Secondo un telegramma da Bombay, pubblicato dal *Daily Telegraph*, la guarnigione inglese di Khelat-i-Ghilzai sarebbe assediata e difetterebbe di vettovaglie.

Il corrispondente del *Times* scrive per telegrafo dalla stessa città che la guarnigione stessa si trova in una critica situazione. Ayoub-Khan ha scritto, il 16 luglio, alle popolazioni dei villaggi, invitandole a rifiutare le provvigioni alle truppe inglesi, e promettendo loro che avrebbe scacciato gli inglesi da Candahar. Le tribù si sono assembrate nelle vicinanze. Si teme molto per la guarnigione, a meno che il generale Phayre non venga in suo soccorso, ciò che d'altro canto ritarderebbe la sua marcia sopra Candahar. I rinforzi che potrebbero giungere da Quettah non possono mettersi in movimento che fra quindici giorni.

Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Bombay il quale dice che, secondo le notizie recate dagli indigeni ai generali Sandemann e Phayre, i timori a proposito del corpo del generale Burrow sono stati molto esagerati. Si assicura che il generale Burrow è arrivato a Candahar colla infanteria. Secondo lo stesso dispaccio, sarebbe ufficialmente confermato che tanto le munizioni, quanto le vettovaglie, si trovano a Candahar in tanta quantità da permettere alla guarnigione inglese di sostenere un lungo assedio.

Un telegramma ufficiale da Simla, 1° agosto, dice che secondo notizie degne di fede Ayoub-Khan non ha inseguito gli inglesi nella loro ritirata verso Candahar. Il corpo di Burrow è arrivato a Candahar, e non tutte le truppe inglesi si sono rinchiuso dentro Candahar. Alla partenza del corriere Ayoub-Khan aveva posto il suo campo sul posto ove ebbe luogo il combattimento.

Il *Times* pubblica un telegramma da Cabul nel quale si annunzia che gli agenti politici inglesi, signori Lassel e Griffin, hanno avuto un abboccamento con Abdurrahman, a Zumma. Il colloquio ha durato tre ore. Gli agenti inglesi erano scortati da tre squadroni di cavalleria, e l'emiro da 200 uomini di infanteria. Credesi che l'emiro abbia molto a cuore l'amicizia degli inglesi.

Il *Times* stesso, in un suo articolo sulle faccende dell'Afghanistan, dice che il proposito dell'Inghilterra deve essere sempre quello di ritirarsi da quel paese quando possa farlo con sicurezza ed onore. « Sempre, scrive il *Times*, fu questa la nostra intenzione, nè abbiamo ora ragione di pentircene. Il grido di annessione è stato naturalmente sollevato, come era da prevedersi, ma i ragionamenti su cui si fonda non reggono all'esame. Certo non si deve trattare di una ritirata precipitata; se questa fu mai possibile, ora il suo giorno è passato. Le nostre truppe si ritireranno quando sia compiuta l'impresa, ma fino allora manterranno il posto occupato. Tutti gli argomenti contro l'annessione del paese sono forti ora come una settimana fa. È naturalmente in nostro potere di prendere l'Afghanistan e di tenerlo come un avamposto dell'India, ma sarebbe bene guardar prima alle conseguenze prossime e remote. L'aggiungere l'Afghanistan ai nostri pos-

sedimenti orientali sarebbe lo stesso che introdurre un nuovo elemento non in armonia con tutto il rimanente.

« L'annessione dell'Afghanistan, conchiude il *Times*, sarebbe un primo passo, agevole a farsi, ma non agevole a rifarsi quando lo avessimo fatto una volta, e tale da prepararci interminabili pericoli che è nostro dovere di prevenire finchè siamo in tempo. »

Nella seduta del 2 agosto della Camera dei comuni, sir Carlo Dilke, rispondendo a H. Sheridan, disse di non avere avuta nessuna informazione ufficiale relativa a negoziati che sarebbero stati intavolati tra la Francia ed il Messico per il rinnovamento delle loro relazioni diplomatiche.

In quanto alle relazioni diplomatiche tra il Messico e l'Inghilterra, sir C. Dilke disse che siccome sono state rotte, ora conviene che il Messico faccia delle proposte perchè possano essere riannodate.

Alla Camera dei lordi, il conte Kimberly, segretario di Stato al ministero delle colonie, ha annunziato che il governo ha richiamato dal Capo sir Bartle Frère, governatore di quella colonia, perchè su parecchie quistioni le sue vedute non sono in armonia con quelle del ministero e perchè il suo progetto di confederazione è fallito.

Il *Morning Post* ha per telegrafo da Berlino che il governo greco indirizzerà una nota alle potenze per confutare parecchie affermazioni contenute nella risposta della Porta e per combattere particolarmente l'asserzione che la popolazione di Larissa non è greca in gran parte. Il governo greco sosterrà pure che il possesso di Metzovo gli è assolutamente necessario dal punto di vista strategico.

Il nuovo ministero della Rumenia è composto come segue:

Il signor Bratiano, presidente del Consiglio e ministro delle finanze; il signor Boeresco, ministro degli affari esteri; il signor Teriali, ministro dell'interno; il signor Haniceno, ministro della guerra; il signor Darija, ministro dei lavori pubblici, ed il signor Canto, ministro della pubblica istruzione e della giustizia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 4. — Gladstone sta meglio. La febbre diminuisce.

La Camera dei lordi respinse ad una maggioranza di 282 voti contro 51 il *bill* sul compenso da darsi ai fittaiuoli irlandesi.

Si ha da Cabul che il generale Roberts parte con 10,000 uomini al soccorso di Candahar.

Il *Times* è informato che la Persia fa comperare cartucce in Austria.

Parigi, 4. — Leggesi nel *Journal Officiel* che il signor De-Ba-court, sotto capo di gabinetto al ministero degli affari esteri, funzionerà interinalmente come primo segretario dell'ambasciata presso la Santa Sede.

Londra, 4. — Gladstone passò una notte buona. La congestione polmonare e la febbre cessarono.

Parigi, 4. — Il signor d'Aunay, primo segretario dell'ambasciata di Francia presso la Santa Sede, è nominato primo segretario dell'ambasciata a Londra.

Il giornale *Le Télégraphe* dice che la dimostrazione navale delle potenze sembra aggiornata in seguito alle concessioni che la Porta farebbe al Montenegro.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanze dei giorni 6 e 20 giugno 1880.

Il membro effettivo G. Bellavitis riassume oralmente il contenuto di un suo scritto, che ha per titolo: *Dei libri di ragione a scrittura doppia e della logismografia*, e ch'egli depona sul banco della presidenza, affinché sia inserito nel volume delle Memorie.

Egli crede che se alcuno si proponesse di porre in chiaro i meriti relativi di alcune maniere di tenere i registri o libri di ragione, il modo più acconcio sarebbe quello di esporre, per esempio, i principii fondamentali della scrittura doppia, e di riscontro quelli della logismografia; poscia lasciare la scelta a chi abbia il retto giudizio della semplicità ed uniformità dei principii o dati regolatori. Potrà poi aggiungersi l'indicazione di alcuni cambiamenti che, lasciando inconcussi i principii, possono giovare a semplificare o compiere i registri, e ad accomodarli alle peculiari circostanze ed alle speciali amministrazioni. Dalla loro parte i sostenitori della logismografia potranno mostrare quali utili notizie si desumano dai loro registri, che non si otterrebbero facilmente dai registri a scrittura doppia.

È appunto suo scopo di esporre nella guisa, che gli pare più facile e chiara, la scrittura doppia, — di accennare alcune lievi mutazioni di linguaggio, che tolgano quanto di astruso o strano essa talvolta presenta a chi è nuovo in tali materie, — di aggiungere alcune cose, che possano abbreviare la registrazione e facilitare la corrispondenza tra il libro *Giornale* e il libro *Maestro*, — e di mostrare come la scrittura doppia si applichi al commercio, alle banche, ai conti dei comuni.

In quanto al metodo logismografico, egli ne espone i principii togliendoli dalla Memoria, in cui l'inventore ne fece l'applicazione all'Amministrazione della Società geografica italiana.

Poscia il segretario, a nome del membro effettivo Enrico Bernardi, impedito da indisposizione fisica di assistere all'adunanza, presenta una Nota del medesimo *Sopra un nuovo indicatore delle velocità angolari*. — Egli incomincia coll'accennare alle molteplici applicazioni, che può avere un istrumento atto a determinare ad ogni istante la velocità angolare di un dato asse di una macchina; e dimostra così l'importanza dello strumento medesimo dello studio pratico delle macchine e nel governo delle stesse. Detto poi, che il principio teorico, su cui si fondano per la maggior parte gli indicatori di velocità sinora inventati, è lo stesso di quello che forma la base dei *regolatori automatici*, passa in rapida rassegna i tachimetri che fino ad ora vennero immaginati, mostrando che nessuno di essi soddisfa alle condizioni necessarie per poter essere di uso comune.

Dopo ciò viene a descrivere un suo apparecchio di semplicissimo organismo, le cui parti principali sono due molinelli indipendenti, racchiusi in un tamburo e posti l'uno di faccia all'altro. La indicazione della velocità è data da una lancetta sopra un quadrante opportunamente diviso. Lo strumento ha l'apparenza di un barometro aneroido, ne occupa spazio maggiore di un ordinario manometro metallico.

L'Autore parla poscia di alcuni esperimenti da lui fatti per scoprire la legge con cui variano le posizioni dell'indice al variare della velocità angolare dell'asse del suo apparecchio; dà una formula empirica che rappresenta abbastanza bene questa legge, ed indica due metodi, che possono essere seguiti per graduare l'istrumento. Mostra poi che il suo tachimetro si presenta con tutti i requisiti di uno strumento pratico e di uso comune; e termina ma-

nifestando l'intenzione d'intraprendere con esso alcune esperienze di applicazione pratica, i risultati delle quali formerebbero l'argomento di un altro suo lavoro.

Legge appresso il socio corrispondente L. Bellavite un suo scritto *Sull'azione pauliana del diritto romano*. — Trattando dell'azione pauliana del diritto romano, l'Autore si prefisse lo scopo di mostrarne la insufficienza a garantire ai creditori dal debitore insolvente il soddisfacimento equo delle loro ragioni.

A tal fine egli determinò il carattere dell'azione, ch'era di un *actio ex delicto in personam*. Analizzò l'elemento del dato su cui era fondata. Ne mostrò le applicazioni, ne rilevò gli effetti ora più ampli, ora più ristretti. La considerò a petto dei creditori che ottennero dal debitore insolvente il pagamento, la *datio in solutum* o l'assicurazione reale.

Conchiuse biasimando la nostra legislazione, perchè si restrinse ad accordare ai creditori dal debitore insolvente non commerciante soltanto l'azione pauliana, art. 1235 del Codice civile, anzichè ammettere anche per esso la dichiarazione del fallimento colla nullità degli atti commessi dal fallito in prossimità e dopo di essa.

Nella seconda adunanza il membro effettivo C. Combi legge la seconda parte del suo lavoro *Su Pierpaolo Vergerio*, che come la seconda prima verrà inserita nel volume in 4^a delle Memorie. In essa tratta sull'epistolario del Vergerio, continuando ad esporre il programma dell'opera, cui attende intorno a siffatto argomento, e che sarà pubblicata dalla Deputazione veneta di storia patria.

Egli tratta degli epistolarii di allora, e poi dei codici di cui si valse per comporre quello del Vergerio. Riferisce le sue cure per ristabilire il testo, e rettificare ed aggiungere date e indirizzi. Dice dell'ordine che darà alle lettere nello stamparle, e di altre norme ch'ei si propone di seguire in questa pubblicazione.

Parla poscia del commento, accennando ai principali argomenti su cui esso versa.

Rileva infine i principii professati dal Vergerio nelle scienze e nelle lettere, i suoi studii e il suo carattere, riportando parecchi passi delle sue lettere.

Da ultimo legge il socio corrispondente ab. B. Morsolin una sua Memoria *Su Giovanni da Schio, o la critica nei tempi più oscuri della provincia di Vicenza*. — Dove gli storici vicentini o non hanno parlato o dissero poco e in confuso, è in tutto ciò che dalle origini prime si estende fino al secolo undecimo. Lo Schio, fortunato scopritore di antichissime iscrizioni, risale a interrogare la storia degli Euganei, della cui presenza nel Vicentino nessuno aveva mai sospettato, per poi discendere agli Etruschi, a' Galli, a' Romani e ai Cimbri. Le divinazioni, le congetture, e diciamo anche le illustrazioni di lui, sono sparse in iscritti, spesso stampati, talvolta inediti, di natura ora archeologica, ora storica e ora linguistica; e gettano maggiore o minor luce non solo sulla storia di Vicenza, ma su quella ancora delle città circconvicine, e talora di tutta la Venezia e per poco dell'Italia.

Il Membro e Segretario del R. Istituto Veneto
G. Bizio.

NOTIZIE DIVERSE

Congresso medico in Genova. — L'Associazione medica italiana terrà definitivamente il suo nono Congresso generale in Genova dal giorno 15 al 23 settembre inclusivo, al quale andrà unita una Esposizione di tutte le industrie e degli studi che hanno attinenza coll'arte medica e coll'igiene.

Il Comitato ordinatore, di concerto colla Commissione esecutiva residente in Roma, prepara il lavoro scientifico ed assicura al Congresso un gran numero di intervenuti dalle diverse provincie d'Italia e dall'estero.

Per la Esposizione la Duchessa di Galliera, con tratto di squisita gentilezza, ha acconsentito che sia tenuta in uno degli scompartimenti dell'Ospedale di S. Andrea apostolo in Carignano: il nuovo nosocomio da lei con tanta munificenza innalzato.

È questa la terza Mostra che si tiene in occasione dei Congressi medici; ma il numero degli espositori, che raggiunge quasi i duecento, e l'importanza degli oggetti esposti, sta per attribuire a questa una importanza ben maggiore delle precedenti.

È questa Mostra, oltre all'avere un interesse scientifico, ne avrà uno cziandio industriale, perchè farà conoscere i prodotti nazionali in un ramo pel quale siamo ancora largamente tributari degli stranieri, e permetterà ai consumatori, specialmente ai farmacisti, di mettersi, con grande loro beneficio economico, in relazione diretta coi produttori nazionali di preparati chimici e di suppellettili farmaceutiche.

Le Amministrazioni delle varie reti ferroviarie hanno concesso il 30 per cento di ribasso a coloro che si recheranno al Congresso, tanto per l'andata come pel ritorno, e pel trasporto delle merci da esporsi il 50 per cento.

Tutti i medici, chirurghi, veterinari e farmacisti italiani possono prender parte al Congresso. Per gli schiarimenti opportuni rivolgersi con lettera affrancata alla Commissione ordinatrice del IX Congresso medico in Genova.

Tutti coloro che prendono parte al Congresso possono fare comunicazioni nelle varie sezioni in cui si divide e che sono:

Sezione I — Medicina;

Id. II — Chirurgia;

Id. III — Anatomia, fisiologia normale e patologica e scienze naturali.

Id. IV — Igiene e medicina pubblica, medicina legale.

Id. V — Studi speciali: Oftalmojatria — Dermatologia
Otojatria — Sifilografia — Ostetricia —
Ginecologia — Pediatria — Frenjatria.

Id. VI — Chimica e farmacia.

Beneficenza. — Il *Corriere del Lario* del 3 annunzia che un anonimo benefattore elargì lire 100 alla Congregazione di Carità di Como affinché le distribuisca ai poveri.

— La *Gazzetta dell'Emilia* del 4 ci apprende che il prof. Achille Frulli, morto in Bologna il 22 luglio p. p., ha nel suo testamento disposto lire 5000 a beneficio del R. Istituto di mendicizia, ed altrettanta somma a favore degli Asili infantili.

Salvataggio. — Al *Movimento* di Genova del 3 scrivono da Cornigliano:

Ieri sera, trovandomi a diporto lungo la spiaggia di Cornigliano, e precisamente nella località cosiddetta delle Fiumane, vidi qualcosa che si dibatteva nell'acqua ed una voce rauca chiedere aiuto. Era un ragazzino che poco esperto del nuoto si era allontanato, ed il mare, piuttosto agitato, non gli permetteva di venire a terra.

Io men che non lo dico, un giovinotto che a caso di lì passava, e che mi fu detto essere un certo Santo Viale, di Genova, gettando a terra il cappotto si slanciò in mare, portando a terra il ragazzo, che, tolta un po' di paura, poté andarsene a casa.

— Ieri sera, scrive la *Gazzetta di Mantova* del 3, alle ore 11, mentre guizzavano i lampi e rumoreggiava il tuono, e l'acqua cadeva a catinelle, certo B., ex-impiegato dell'Ospitale, stando appoggiato al parapetto del ponte Arlotto, cadde accidentalmente nel sottoposto Rio. Al tonfo del corpo nell'acqua accorsero tosto certi Baioni Antonio, Mantovani Edmondo, pescatori, Ghidelli Pietro e la guardia daziararia Manzoli Gomesindo, i quali, staccato un battello, riuscivano, non senza fatica, a trovare fra quelle tenebre il B., che veniva tratto salvo a riva, dirimpetto all'officina del gaz. Fortunatamente nella caduta il B. non ebbe a riportare alcuna contusione.

Decessi. — L'*Adige* di Verona annunzia che il 2 corrente, in Sommacampagna, in età di 54 anni, cessò di vivere Antonio Butturini, uno dei *Mille* di Marsala.

— A Chazay-d'Azergues, presso Lione, cessò di vivere il noto pittore francese Compte-Calix.

— Il cav. P. J. Schwebblé, direttore della Scuola superiore del commercio di Parigi, è morto a Vichy.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 4 agosto, ore 7 antimeridiane:

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 18,9	sereno	Massima 27°7. Minima 16°6. Temporale da SE ieri dopo mezzodi.
Venezia	+ 17,3	1/4 coperto	Minima 18°6. Massima 14°3. Vento forte e pioggia leggera ieri nelle 24 ore.
Torino	+ 17,8	sereno	Massima 25°2. Minima 14°4. Vento forte ieri dopo mezzodi.
Modena	+ 12,9	1/4 coperto	Massima 24°0. Minima 14°0. Temporale con lampi, tuoni e pioggia dopo mezzodi.
Genova	+ 22,1	sereno	Massima 25°3. Minima 20°1.
Pesaro	+ 17,7	1/2 coperto	Massima 23°1. Minima 14°9. Vento forte di W ieri dopo mezzodi.
Porto Maurizio	+ 22,6	sereno	Massima 25°6. Minima 18°5. Mare agitato nelle 24 ore e temporale dopo mezzodi.
Firenze	+ 15,0	sereno	Massima 25°8. Minima 13°5. Pioggia leggera nella giornata di ieri.
Urbino	+ 17,7	3/4 coperto	Massima 20°7. Minima 12°8. Pioggia forte nelle 24 ore.
Livorno	+ 20,6	1/4 coperto	Massima 24°6. Minima 15°8. Vento forte nelle 24 ore.
Città di Castello	+ 16,4	1/4 coperto	Massima 22°0. Minima 12°0. Temporale con lampi, tuoni e pioggia.
Camerino	+ 12,4	pioggia	Massima 16°2. Minima 11°3. Pioggia forte nelle 24 ore.
Aquila	—	—	—
Roma	+ 17,4	sereno	Massima 28°4. Minima 13°9. Cielo vario e vento moderato o forte di WSW fin dopo le 6 p.
Foggia	+ 22,7	1/4 coperto	Massima 23°3. Minima 15°6. Vento forte di SW nelle 24 ore.
Napoli (Capodimonte)	+ 20,3	sereno	Massima 24°2. Minima 18°8. Pioggia e vento forte di SW ieri mattina.
Potenza	+ 19,5	1/4 coperto	Massima 19°7. Minima 13°0. Vento forte di W dopo mezzanotte.
Lecce	+ 23,8	sereno	Massima 28°5. Minima 23°8. Lampi ad E durante la notte.
Cosenza	+ 21,8	1/2 coperto	Massima 28°0. Minima 19°3. Pioggia forte ieri dopo mezzodi.
Cagliari	+ 21,0	caliginoso	Vento forte nel pomeriggio di ieri e nella notte.
Catanzaro	+ 22,0	1/4 coperto	Massima 28°0. Minima 19°8.
Messina	+ 24,5	3/4 coperto	Vento forte di NW e pioggia forte dopo mezzanotte.
Palermo (Valverde)	+ 23,4	1/2 coperto	Massima 29°9. Minima 21°3. Vento forte di NW nelle 24 ore.
Caltanissetta	+ 25,5	sereno	Massima 29°1. Minima 17°2. Vento forte dopo mezzodi. Temporale con lampi, tuoni e pioggia.

DISPACCIO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 agosto 1880, ore 7 ant.

Basse pressioni si trovano in Polonia, Gallizia e Transilvania, dove si è trasportato il centro di depressione che ieri insisteva sull'alto Adriatico. In seguito a ciò le pressioni in Italia decrescono da N ad E. Pola, Foggia e Lecce 754 mm.; Venezia, Ancona, Napoli e Messina 755; Riva, Genova, Livorno, Porto Empedocle 756; Cagliari 758. Venti dominanti del 4° quadrante che hanno notevolmente abbassato la temperatura. Mare variamente mosso, agitato a Po di Primaro, Porto Maurizio, Taranto, Palermo e Porto Empedocle. Molto agitato a Torremileto e Procida. Pioggia e temporali nell'alta Italia, specialmente sul versante adriatico e in alcune stazioni della bassa. Il tempo accenna a migliorare.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 agosto 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,5	757,0	756,9	759,4
Termomet. esterno (centigrado)	17,4	26,1	26,9	21,8
Umidità relativa...	67	32	34	61
Umidità assoluta...	9,84	8,02	8,99	11,94
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	N. 21	N. 8	N. 6
Stato del cielo.....	0. bello	1. cumuli sparsi	3. cumuli	0. bello, lampi a NW.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 27,7 C. = 22,2 R. | Minimo = 13,9 C. = 11,1 R.
Mass. term. al piano della città 28°6.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 5 agosto 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	90 60	90 50	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 ..	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	—	—	—	—	—	—	98 25
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi ..	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	940 "
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2380 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1285 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	651 "	650 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano ..	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	935 "
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	612 "	611 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito ..	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	486 25
Fondataria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	1055 "	1053 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	1° gennaio 1880	500 "	500 "	820 "	810 "	—	—	—	—	—
Compagnia Fondataria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	450 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 ..	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	292 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani ..	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	512 "	540 "	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	520 "
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 "	500 "	520 "	515 "	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	OSSERVAZIONI
Parigi	90	109 92 1/2	109 67 1/2	—	Banca Generale 650 50 fine.
Marsiglia	90	—	—	—	
Lione	90	—	—	—	
Londra	90	27 86	27 80	—	
Angusta	90	—	—	—	
Vienna	90	—	—	—	Il Sindaco A. PIERI.
Trieste	90	—	—	—	
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 15	22 13	—	
Sconto di Banca	—	—	—	—	

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1539)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 20 agosto 1880, nell'ufficio della R. Pretura di Montefiascone, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergina e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.
- Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10^a dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9^a in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.
- Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta* provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.
8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del Registro di Montefiascone.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. del lotto	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	967	1194	Nel comune di Montefiascone — Provenienza dalle Salesiane del Divino Amore in Montefiascone — Terreno seminativo, alberato, vitato, cannetato ed a prato, con casa colonica, in voc. Cipollone, confinante collo stradello, Della Casa Cesare, Bartoleschi Demetrio, Martini Giovanni Pietro, Martino e Luisa, Sensi Giuseppe, Cicoria Salvatore, Giovanni e Vincenzo, Ianni Francesco e Salvatore, Castellani Domenico, Donnino Sabatino e Vincenzo, col fosso del Sambuco, in mappa Montisola, sez. II, nn. 583, 584 (sub. 1, 2, 3), 585, 586 (sub. 1 e 2), 587, 588, 589, 590, 591, 595, 817; in mappa Madonella, sez. IV, numeri 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 776, 777, 778, 779, 1069, 1070, 1071, 1072, 1073, con l'estimo di scudi 979 08. Affittato con altri beni a Giuseppe Liverziani ed altri.	25 78 10	257 81	18,112 68	1811 27	1000	100

ANNOTAZIONI — III incanto — Prima riduzione di prezzo: veggasi avviso 144.
3943 Roma, addì 31 luglio 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

CREDITO FONDARIO della Cassa di Risparmio in Bologna

Elenco per ordine progressivo delle n. 169 Cartelle fondarie di questo Istituto estratte a sorte pubblicamente il 1° agosto 1880, e rimborsabili alla pari dal 1° ottobre 1880 in avanti, con cessazione di decorrenza degli interessi dal detto giorno:

85	408	418	646	801	922	1181	1585	1669	2978
3151	3579	3744	3776	4020	4172	4193	4222	4238	4566
4678	4897	5135	5554	5782	6216	6272	6421	6578	7270
7347	7699	8331	8342	8531	8637	8831	8989	9810	10111
10245	10354	10589	10640	10649	10669	10680	11597	11889	12049
12057	12094	12134	12158	12232	12537	12626	13009	13080	13134
13141	13338	13368	13378	13420	13616	13811	14534	14824	14935
15966	15970	16025	16173	16889	17124	17528	17571	17606	18470
18636	18807	19328	19949	20360	20362	20891	20974	21268	21277
21727	22895	22979	23077	23176	23209	23222	23378	23468	23789
24279	24329	24500	24545	24793	24919	24939	24945	26449	26478
26568	26596	26705	26888	27317	27817	27831	27935	28020	28210
28245	28301	28731	28800	28875	28939	29456	29622	29858	30290
30293	30689	30750	30959	30963	31080	31975	33549	34362	34560
34933	35041	35342	35412	35736	36001	36100	36379	36689	36991
37219	37318	37508	38038	38056	38683	38963	38984	39571	39696
39968	40106	40500	41706	41841	41969	42076	42255	42268	

Cartelle estratte e non ancora pesentate pel relativo pagamento nelle sottotestate estrazioni:

1° febbraio 1879	— N. 12001								
1° agosto 1879	— N. 5724	6767	30011	35427	36918				
1° febbraio 1880	— N. 2554	3242	3825	4319	4820	5321	8958		
		10479	10545	13500	14812	16221	16232	19784	
		20375	22865	24936	26611	26904	29981	34115	
		36800	38439	38483	39673	39774			

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per la fornitura d'olio d'oliva.

La Società delle Ferrovie Romane, volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogr. 30,000 di olio di oliva, per il magazzino di Napoli, apre una gara a schede segrete per coloro che credessero concorrere a tale fornitura.

Il capitolato in base al quale dovrà essere eseguita questa provvista è visibile presso la Direzione Generale della Società, in Piazza Vecchia S. Maria Novella, n. 7, primo piano, e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Folligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte potranno esser fatte per la quantità totale o per lotti di almeno 10,000 chilogrammi. Esse offerte dovranno pervenire con lettera d'accompagnamento alla Direzione Generale suddetta, in Firenze, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del 24 agosto corrente. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione: *Offerta per fornitura d'olio d'oliva.*

L'apertura delle offerte sarà fatta dal Comitato di sorveglianza della Società, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori ed anche di non accettarne veruna qualora non le giudichi convenienti. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente, all'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella Cassa sociale un deposito di L. 15 di rendita del Consolidato italiano per ogni 10,000 chilogrammi d'olio per i quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nella offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni sociali dalle quali si domanda di spedire l'olio a forma dell'art. 3° del capitolato.

Firenze, 2 agosto 1880.

3967

La Direzione Generale.

N. 224.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 73,820 71, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 22 luglio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al compimento ed alla consolidazione del tratto della strada provinciale di 1^a serie Brienza-Montemurro, in provincia di Potenza, compreso fra l'innesto colla nazionale di Valle d'Agri ed il principio della nuova variante presso Montemurro, della lunghezza di m. 5500, si procederà alle ore 10 antimeridiane di giovedì 19 agosto corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di L. 70,129 63, a cui il suddetto prezzo trovandosi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale dell'8 agosto 1870, e di quello speciale in data 24 dicembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dar ogni cosa compiuta entro il termine di 10 mesi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 4 agosto 1880.

Per detto Ministero

Il Caposegretario: M. FRIGERI.

3946

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI CAMPOBASSO

AVVISO D'ASTA.

L'incanto che ieri, 25 corrente, doveva aver luogo per la vendita del legname della terza sezione del bosco comunale rimase deserto.

Il sottoscritto quindi notifica che lunedì 10 agosto prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio municipale, innanzi al signor sindaco, od un suo legale rappresentante, si procederà ad un secondo incanto per detto appalto in base al prezzo di valutazione ascendente alla somma di lire 12,538 50.

Le offerte per concorrere all'asta dovranno essere fatte in aumento del valore designato di sopra, ed assumere tutti gli obblighi prescritti dal capitolato d'onere.

Non saranno ammessi a far partito se non persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno garantire le loro offerte col deposito della somma di lire 1250, ovvero con la consegna di biglietto di tenuta per eguale somma, rilasciato da persona cognita e notoriamente responsabile.

I termini fatali per l'offerta di aumento del ventesimo scadranno al venti agosto 1880.

Di qualunque chiarimento, notizia e comunicazione potrà essere diretta domanda alla segreteria comunale nelle ore d'ufficio, cioè dalle 7 antimeridiane alle ore 2 pom.

Campobasso 26 luglio 1880.

Visto — Pel Sindaco — L'Assessore delegato: G. MASCIONE.

Il Segretario: MICHELE D'ALENA.

3959

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI NAPOLI

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 15 luglio 1880 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 23 giugno 1880 per l'appalto in un sol lotto per la provvista di

Ghisa da getti diversi (della qualità Gartsherrie n. 1) chil. 225000 a lire 0 12, importanti lire 27,000,

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 4 45 per cento del ventesimo offerto in lire 5 per cento, residuasi il suo importare a lire 24,508 57.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione predetta, dentro il Castel Nuovo, al reinconto di tale appalto col metodo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 10 ant. del giorno 21 agosto 1880, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 2700 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere fatti dalle ore 8 1/2 alle 9 1/2 antimeridiane del giorno 21 agosto 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, li 31 luglio 1880.

Per la Direzione

Il Segretario: PIETRO SICA.

3938

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 15 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 19 luglio 1880, dei

Lavori di sistemazione ed ampliamento della fortezza di Bard, ascendenti a lire 269,000, da eseguirsi nel periodo di giorni trecento,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 25 per 100.

Epperò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono col mezzo del giorno 10 agosto 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, dalle ore 10 alle 4.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Torino, addì 4 agosto 1880.

Per la Direzione

Il Segretario: N. MONTICELLI.

3971

Banca Generale di Roma

ESATTORIA DI TERRACINA

Ad istanza della Banca Generale di Roma, esattore del comune suddetto, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 25 agosto 1880, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 31 detto e 6 settembre avranno luogo nella R. Prefettura mandamentale di Terracina le sottotestate subaste, cioè:

1. A danno del signor Palmacci Antonio ed altri fu Alessandro, domiciliati a Terracina — Terreno pantano in contrada Creta Rossa (confidenti al Demanio), sez. 16^a, part. 114/3, superficie di ett. 1, are 87 e cent. 50, estimo di scudi 113 81, prezzo lire 243 14, confinanti con Di Biagio Crescenzo, Donati Maddalena ed Antonelli Gregorio, salvi ecc.

2. A danno del signor Palmerio Luigi ed altri fu Pietro, domiciliati in Terracina — Casa al 1° e 2° piano, di vani 2, in contrada Posterula, al civico n. 10, libera di canone, sezione 11^a, part. 1477/2, del reddito di lire 45, prezzo lire 337 50, confinante con Sogliera Carlo e Saverio, strada e Ferrajoli Gaetano e fratelli, salvi ecc.

3. A danno del signor Bianchi Marco fu Alessandro, domiciliato a Terracina — Casa, al 1° piano, di vani 2, al vicolo delle Belle, al civico num. 3, libera di canone, sez. 11^a, part. 1110/2, del reddito di lire 37 50, prezzo lire 281 25, confinante con Palmacci Giacinta, Ospedale e Longarini Cesare e Vincenzo, salvi ecc.

4. A danno dei signori Spesi Maria Antonia e Palmacci Bruno fu Paolo, domiciliati in Terracina — Casa al 1° e 2° piano, di vani 2, in via Piazza Cipollata, al civico n. 35, libera di canone, sez. 11^a, part. 116/3, del reddito di lire 43 75, prezzo lire 365 62, confinante con Pasquali Giuseppe, strada e Greggi Teresa, salvi ecc.

5. A danno del signor Di Leo Luigi ed altri fu Nicola, domiciliati in Terracina — Casa al 1° piano, di vano 1, in via SS. Quattro, al civico num. 11, libera di canone, sez. 11^a, part. 1147/3, del reddito di lire 33 75, prezzo lire 253 12, confinante con Sarti Gioacchino, Ziccardi Francesco e sorelle e strada, salvi ecc.

6. A danno dei signori Spezzaferro Francesco e Vincenzo fu Orazio, domiciliati in Terracina — Casa per femile, di piani 2 e vani 3, in contrada Santa Caterina, libera di canone, reddito lire 93 73, prezzo lire 702 97, confinante con Donati Maddalena in Risoldi, Longo Giovanni fu Domenico e strada, sezione 9^a, part. 1045, salvi ecc.

7. A danno della signora Franzellitti Serafina fu Domenico, domiciliata a Terracina — Casa al 1° e 2° piano, di vani 2, alla Salita del Castello, al civico n. 27, libera di canone, sez. 11^a, part. 1389/2, reddito lire 30, prezzo lire 225, confinante con Di Biagio Giuseppe, Palombi Luigi e strada, salvi ecc.

8. A danno del signor Rossi Pietro fu Cesare, domiciliato in Terracina — Casa in via SS. Quattro, al civico n. 6 (livellaria al Collegio di Terracina), sez. 11^a, part. 1158/2, reddito lire 26 25, prezzo lire 98 43, confinante con la strada, Donofio Cesario e Melloni Emissioni.

9. A danno delle signore Saporiti Teresa fu Francesco e Lepri Modestina di Silvano, domiciliati in Terracina — Terreno pascolo, oliveto, in contrada Leano, libero di canone, sez. 9^a, part. 720 e 721, superficie ett. 2, are 36, centiare 90, reddito scudi 119 67, prezzo lire 574 41, confinante con Sarti Gioacchino, comune di Terracina e di Trento Cristoforo, salvi ecc.

10. A danno del signor Di Cristoforo Simone fu Erasmo, domiciliato a Terracina — Casa al 1° piano, al vicolo delle Belle, al civico n. 6, libera di canone, sez. 11^a, part. 1075/3, reddito lire 37 50, prezzo lire 281 25, confinante con la Confraternita delle Grazie e strada da due lati, salvi ecc.

11. A danno del signor Zolina Francesco fu Stefano, domiciliato a Terracina — Casa di piani 2 e vani 3, al vicolo S. Giovanni, al civico n. 3, livellaria al Capitolo di S. Cesareo, col canone di scudi 8, sez. 11^a, part. 1079/2, reddito lire 59 35, prezzo lire 222 56, confinante col Capitolo di San Giovanni, strada e chiesa di S. Giovanni — Casa al 3° piano, di vano 1, alle Mura di Castello, al civico n. 14, libera di canone, sez. 11^a, part. 1518/4, reddito 22 50, prezzo lire 168 75, confinante con Zolina Alessandro fu Ludovico e strada, salvi ecc.

12. A danno del signor Romagnà Agostino fratelli e sorelle fu Francesco, domiciliati in Terracina — Casa al 2° e 3° piano, di vani 2, in via SS. Quattro, al civico n. 4, livellaria alla Cappella della Concezione, sez. 11^a, part. 1157/5, reddito lire 33 75, prezzo lire 126 56, confinante con Nardelli Luigi fu Giuseppe, Filosi Silvano fu Giuseppe, Palmacci Francesco e strada — Casa al 3° piano nella strada medesima, di vano 1, al civico n. 4, livellaria alla Cappella della Concezione, part. 1161/4, sez. 11^a, reddito lire 18 75, prezzo lire 67 31, confinante con i suddetti, salvi ecc.

13. A danno del signor Sindaci Nicola, domiciliato a Terracina — Casa di piani 3 e vani 3, al vicolo Vitelli, libera di canone, sez. 11^a, part. 1553, reddito lire 30, prezzo lire 225, confinante con Loffredo prete Francesco, Antonelli Gregorio e figlio, salvi ecc.

14. A danno dei signori Di Donna Luigi e Roberto fu Francesco, domiciliati a Terracina — Casa al 2° piano di vani 5, alla Salita del Castello, libera di canone, sez. 11^a, part. 1345/2, reddito lire 70 07, prezzo lire 525 52, confinante con Pernarella, Confraternita della Morte, Vinditti Giacinta e cortile

Magazzino di vano 1, alla contrada suddetta, sez. 11^a, part. 1368/3, reddito lire 14 02, prezzo lire 105 15, confinante con i suddetti — Terreno in contrada Arene, libero di canone, superficie are 24, cent. 20, sez. 10^a, part. 318, reddito centesimi 85, prezzo lire 4 08, confinante con Catani e Luzzi Vittoria tutrice e strada — Terreno in contrada Salissano, libero di canone, superficie ettari 1, are 82, cent. 20, sez. 11^a, part. 605 e 607, del reddito di centesimi 18, prezzo centesimi 86, confinante col comune di Terracina e Antonelli Gregorio, salvi ecc.

15. A danno del sig. Zarra Giuseppe fu Filippo, domiciliato a Terracina — Terreno seminatorio in contrada Via S. Silvano, col canone di scudi 2 all'Istituto Caritatevole, superficie are 91, cent. 40, sez. 9^a, part. 404, reddito scudi 5 18, prezzo lire 12 38, confinante col Demanio, Antonelli e strada — Terreno, vigna, in contrada Monticchio, col canone di scudi 2 a Sarti Gioacchino, superficie ettare 1, are 13, cent. 50, sez. 9^a, part. 775, reddito scudi 40 09, prezzo lire 95 22, confinante con la strada, Saccucci Antonio e fratelli, e Sanguigni monsignor Domenico.

16. A danno del signor Mauri Giovanni fu Francesco, domiciliato a Terracina — Terreno vignato in contrada Monticchio, col canone di scudi tre al Demanio, superficie ettare 1, are 7 e cent. 30, sez. 9^a, part. 814 e 815, reddito scudi 60 88, prezzo lire 145 13, confinante con la strada da due lati, Antonelli Gregorio e Sanguigni, salvi ecc.

17. A danno dei signori Lepri Silvano e Carlo fu Vincenzo, domiciliati a Terracina — Casa con forno in piazza Vittorio Emanuele, al civico n. 2, libera di canone, sez. 11^a, part. 290, 297 e 297 bis, reddito lire 2105 25, prezzo lire 15789 37, confinante con Monti Adriano, Rocchi Felice e Piazza Vittorio Emanuele, salvi ecc.

18. A danno dei signori Mattacchioni Luigi, Ercole e Silvano fu Antonio, domiciliati a Terracina — Stalla di vani 2, in via del Baco, al civico n. 30 e 22, libera di canone, sez. 11^a, part. 97/1, reddito lire 43 75, prezzo 365 62, confinante con Filosi Gioacchino, comune e strada — Casa al 2° e 3° piano, di vani 4, al vicolo Campo di Fiori, al civico n. 3, libera di canone, sez. 11^a, part. 1059/3, reddito lire 45, prezzo lire 337 50, confinante con Giorgi Francesco, vicolo dell'Aggioletto e Campo di Fiori — Casa al 1° piano, di vano 1, al vicolo delle Belle, al civico n. 4, libera di canone, sez. 11^a, part. 1066/2, reddito 22 50, prezzo lire 168 65, confinante con Marcone Domenico e Vincenzo e vicolo delle Belle — Casa nella contrada medesima, sez. 11^a, part. 1072/2, reddito di lire 30, prezzo lire 225, confinante con i suddetti, salvi ecc.

19. A danno del sig. Franzellitti Lorenzo fu Antonio, domiciliato a Terracina — Casa al 2° e 3° piano, di vani 10, al vicolo di Castello, al civico n. 6 — Altra casa di piani 3 e vani 3, nella medesima contrada, al civico n. 8, libera di canone, sez. 11^a, part. 1366/2 e 1367, reddito lire 160, prezzo lire 1125, confinante con Vinditti Giacinta, strada e Manzoni Luigi e fratelli, salvi ecc.

20. A danno della signora Pernarella Giovanna fu Pietro, domiciliata a Terracina — Casa al primo piano, di vani 5, alla Salita del Castello, al civico n. 15, libera di canone, sez. 11^a, part. 1342/2, reddito lire 56 25, prezzo lire 421 87, confinante con Petroni Annibale ed Ottavio, Palombi eredi del fu Angelo e Vinditti Giacinta vedova Capponi — Casa al primo e secondo piano, di vani 4, nella contrada medesima, al civico n. 9, libera di canone, sez. 11^a, part. 1550/2, reddito lire 52 50, prezzo lire 393 75, confinante con i medesimi, salvi ecc.

21. A danno della Confraternita del Carmine di Terracina — Casa di vani 3 e piani 3, in via dell'Annunziata, libera di canone, sez. 11^a, part. 161, reddito lire 87 75, prezzo lire 658 12, confinante con la strada, chiesa, beni propri e Gonzales Augusta — Granaro, nella contrada medesima, libero di canone, sez. 11^a, part. 163, reddito lire 60, prezzo lire 450, confinante con i suddetti — Stalla, come sopra, sez. 11^a, part. 1598/1, reddito lire 21, prezzo lire 157 50, confinante con i medesimi — Casa al terzo piano, di vano 1, al vicolo S. Giovanni, al civico n. 1, libera di canone, sez. 11^a, part. 1065/4, reddito lire 18 75, prezzo lire 150 62, confinante con Nardoni Fedele, Fiorini Enrico e strada — Casa e stalla, di piani 2 e vani 2, al vicolo delle Belle, al civico n. 16, libera di canone, sez. 11^a, part. 1082, reddito lire 41 25, prezzo lire 309 37, confinanti con Antonelli Gregorio, Demanio e Vicario Salvatore — Cantina, al vicolo della Catena, libera di canone, sez. 11^a, part. 1182, reddito lire 30, prezzo lire 225, confinante con l'Orfanotrofio, Cestra e Marocconi Concetta — Casa al primo piano, di vani due, al vicolo della Catera, al civico n. 14, libera di canone, sez. 11^a, part. 1266/2, reddito lire 22 50, prezzo lire 168 75, confinante con la strada, Orfanotrofio e Sagliani Michele — Terreno, orto asciutto, in contrada Via della Annunziata, libero di canone, sez. 11^a, part. 162, superficie are 1 e centiare 20, reddito di scudi 3 e 33, prezzo lire 15 98, confinante con la strada da due lati, beni proprie Gonzales Augusta — Terreno, orto asciutto, nella contrada medesima, libero di canone, superficie are 6 e centiare 40, sez. 11^a, part. 1550, reddito scudi 10 67, prezzo lire 51 21, confinante con i suddetti — Terreno, vigna, in contrada Madonna della Neve (diretto dominio), superficie are 55 e centiare 10, sez. 9^a, part. 3018, reddito scudi 43 75, prezzo lire 105, confinante a mezzogiorno, a levante con la strada, a ponente con Maceroni, a tramontana con Risoldi Giovanni, salvi ecc.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Terracina.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0/10 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Terracina, 5 agosto 1880.

Per l'Esattore — Il Collettore: LUIGI FILIPPO RISOLDI.

A V V I S O

L'ordinamento della milizia territoriale e della milizia comunale

RACCOLTA delle disposizioni di legge, di Reali Decreti e di Atti Ministeriali concernenti le basi organiche di queste milizie, la formazione della milizia territoriale, le nomine ad ufficiale, la divisa, le dispense dal servizio, la compilazione e tenuta dei ruoli, ecc., ecc., con note e spiegazioni. (*Tipografia Eredi Botta — Prezzo L. 1 50*).

“ Questa pubblicazione riproducendo opportunamente ordinata tutta la materia relativa all'impianto della milizia territoriale ed alla preparazione del funzionamento della milizia comunale con cenni illustrativi e convenienti citazioni delle disposizioni di legge e di regolamenti che vi hanno attinenza può tornar utile alle Autorità civili e militari ed a tutti i militari.

“ I Comandi e gli Uffici militari nonchè gli ufficiali ed individui di truppa potranno farne acquisto sia direttamente alla *Tipografia EREDI BOTTA* in Roma, sia per mezzo dell'Ufficio d'Amministrazione dei personali militari vari. „

“ Il prezzo, per militari, è di lire 1 20 per caduna copia „

Con quest'avviso incluso nella Dispensa 21^a del *Giornale Militare* ufficiale, il Ministero della Guerra ha riconosciuto l'utilità di detta Raccolta, la quale si raccomanda così da sé alle Autorità militari, civili e politiche, ed ai cittadini che di queste milizie debbano far parte per obblighi di leva, o desiderino di occupare in esse il grado di ufficiale.

STAMPATO PER IL RUOLO NOMINATIVO

dei Militari ascritti alle rispettive Classi e Categorie della milizia territoriale.

Per ogni cento fogli, prezzo L. 9.

Le domande accompagnate da vaglia postale devono essere indirizzate all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale del Regno, in ROMA, via della Missione.

DIFFIDA.

Il sottoscritto Virgilio Gabbrielli, possidente, domiciliato a Palaja e residente in Empoli, deduce a pubblica notizia come gli sia stata sottratta una accettazione in bianco colla semplice firma Virgilio Gabbrielli, senza buono od approvato per somma veruna, e redatta in carta munita di bollo sino a lire 4000. E poichè egli non ha mai accettato, nè speso, nè avallato, nè ha in corso biglietti all'ordine o lettere di cambio redatte in carta munita di detta qualità di bollo, nè firmati, come il recapito sottratto, coll'intero suo nome e cognome, perciò diffida chiunque dall'accettarlo o di prestarsi direttamente o indirettamente all'abuso che si potesse fare o tentare del recapito medesimo, avvertendo essere già stata denunziata la detta sottrazione all'autorità giudiziaria.

Empoli, 1° agosto 1880.

3956 VIRGILIO GABRIELLI.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor avvocato Fedele Garroni, domiciliato via del Corso, n. 514, e presso l'avv. Giuseppe Catinelli, che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere del mandamento suddetto ho citato il signor Alessandro Bonghi, d'incognito domiciliato e dimora, a comparire avanti il Regio pretore di questo mandamento, in via dei Prefetti, num. 17, nell'udienza del giorno 3 settembre 1880, alle ore dieci antimeridiane, per sentirsi condannare con sentenza, eseguibile provvisoriamente, non ostante opposizione od appello, o senza cauzione, al pagamento di lire mille (L. 1000) per altrettante mutuate, ed agli interessi legali, ed alle spese tutte del giudizio.

Roma, 4 agosto 1880.

3951 L'usciera LUIGI MARZIALE.

COMUNE DI PARMA

AVVISO D'ASTA a termini ridotti — Lavori di continuazione della nuova galleria del Cimitero.

Nel giorno di mercoledì 11 corrente, alle ore 12 meridiane, in una sala del palazzo municipale, dinanzi al sindaco, o ad un suo delegato, si procederà ad un pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori in muratura per la continuazione della nuova galleria del pubblico Cimitero.

Il contratto sarà regolato dall' Capitolato compilato dall'ufficio d'arte, approvato dalla Giunta municipale. Il 31 luglio ora scorso, il quale rimane ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio d'ogni giorno presso la segreteria municipale.

I lavori dovranno essere cominciati tosto fattane la regolare consegna, che s'intenderà avere luogo all'atto del loro tracciamento, ed ultimati entro il termine di giorni 100 naturali consecutivi; e saranno fatti in corso d'opera all'imprenditore i seguenti pagamenti, e così:

Una prima rata corrispondente a due quinti dell'ammontare del cottimo, a metà lavoro;

Una seconda rata che, sommata colla prima, uguagli i quattro quinti dell'importo dei lavori eseguiti a prezzo di cottimo, a lavoro finito;

E la terza ed ultima rata a saldo, sei mesi dopo il compimento dei lavori.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio in Parma, in una determinata abitazione od ufficio, e dovrà inoltre condurre personalmente le opere appaltate, o per mezzo di un suo rappresentante idoneo ed accettato all'Amministrazione, cui si possano impartire gli ordini che l'andamento dei lavori può richiedere. In ogni caso però sarà sempre responsabile verso l'Amministrazione e verso i terzi del fatto dei suoi dipendenti.

Gli aspiranti dovranno comprovare la propria idoneità coll'esibizione di un certificato di moralità dato dall'autorità competente, di recente data, e di altro attestato non anteriore di sei mesi rilasciato da un ufficiale tecnico dello Stato, di una provincia del Regno o del comune di Parma. Devranno inoltre depositare lire 4200 in valuta legale od anche in cedole del Debito dello Stato o del comune al corso corrente, quale cauzione del contratto, oltre lire 450 in valuta legale a conto delle spese d'asta.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 44,383 34, ad offerte di ribasso non minori di lire 20, col metodo dell'estinzione delle candele.

Entro cinque giorni d'ora in ora da quello dell'aggiudicazione provvisoria potrà farsi luogo ad ulteriori offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa, il che verificandosi si terrà un secondo e definitivo incanto in altro giorno da stabilirsi.

Parma, 1° agosto 1880.

3970

Il Segretario; D. ALPI.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1^a diffidazione).

Il signor Giovanni Caviglia, intestatario del libretto n. 7684, Serie 10^a, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di averlo esso smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà a favore del sopranominato intestatario.

Li 2 agosto 1880.

3930

(1^a pubblicazione)

ESTRATTO

della deliberazione emessa dal Tribunale di Solmona in camera di consiglio addì 26 novembre 1879.

Il Tribunale autorizza la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad eseguire il mutamento in titolo al portatore del certificato di rendita di annue lire 35, iscritta in testa di Ciaglia Antonio, Angela, Mattia e Maria Luigia, col godimento dal 1° luglio 1862, rilasciato in Napoli nel 19 agosto detto anno sotto i nn. 23331 e 206271, consegnando il novello titolo al portatore alla Cleonice Paravano. Autorizza poi questa ultima ad alienare di detta rendita la quota spettante alla sua figlia minore Maria Luigia Ciaglia senza il vincolo del reimpiego e con obbligo di renderne conto allorchè questa sarà divenuta maggiore.

3934

ANTONINO DE PAULIS proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.